

## ECONOMIA

## Il bilancio

Il tessuto delle cooperative emiliane si conferma sano nonostante il momento

Il presidente Barbieri: «Serve più sostegno per innovazione e tariffe adeguate»

# Legacoop: crescita oltre le attese ma il futuro chiede investimenti

**Modena** Le cooperative di Modena e Ferrara chiudono il 2024 con numeri che raccontano solidità e capacità di resistere alle difficoltà. Ma il presidente di Legacoop Estense, Paolo Barbieri, avverte: «Non possiamo accontentarci della resilienza. Servono politiche strategiche che sostengano innovazione e investimenti, per continuare a dare risposte concrete e garantire prospettive ai soci. Le sfide del 2026 richiedono l'impegno congiunto di imprese e isti-

**«La cooperazione è e resta un'idea attuale perché mette al centro le persone e i territori nel mondo che cambia»**

tuzioni, dal livello locale a quello europeo».

L'analisi dei bilanci 2024 e le prime stime 2025 confermano un tessuto cooperativo sano. Legacoop Estense associa circa 200 cooperative, oltre 3.000 sedi e imprese consorziate tra Modena e Ferrara, con quasi 480mila soci. L'occupazione cresce dell'1,1%, sfiorando le 35mila unità, con l'87% di contratti stabili e una significativa presenza femminile (55%). Il dato più rilevante riguarda il valore della produzione: 8,5 miliardi di euro, in aumento del 6,7% rispetto all'anno precedente, ben oltre la crescita media nazionale (+0,7%) e regionale (+0,9%).

«Un risultato che ci rende orgogliosi – sottolinea Barbieri – ma va letto con prudenza: accanto a cooperative in forte espansione, ce ne sono altre che faticano a reggere la crisi generale». La forza del modello, spiega, sta nella solidità patrimoniale e nella visione



I vertici Legacoop. Da sinistra: Cappi, Federzoni, Barbieri, Bertelli, Bertarelli

di lungo periodo: «Le cooperative non nascono per massimizzare profitti a beneficio di pochi, ma per essere imprese longeve e affidabili, con attenzione alla coesione dei territori. Non delocalizzano e non espropriano ricchezza, ma creano benessere diffuso. Un approccio che oggi non possiamo dare per scontato».

## Nuove sfide

Secondo l'indagine del centro studi Legacoop Nazionale, il 28% delle cooperative prevede di aumentare gli investimenti nei prossimi mesi. «Un segnale di fiducia – commenta Barbieri – ma pesa la conclusione del PNRR e l'assenza di politiche strutturate per la crescita. Senza contare lo scenario internazionale: per il 100% delle cooperative esportatrici che hanno riscontrato difficoltà, l'instabilità geopolitica è il fattore principale».

Tra le priorità, intelligenza artificiale e transizione energetica, ambiti su cui Legacoop sta offrendo supporto e formazione.

«L'innovazione non è più

**La Cooperazione vede l'innovazione come una priorità. Sfida energetica aperta e il nodo delle tariffe**

un'opzione – aggiunge Barbieri – ma una condizione per restare competitivi. Le cooperative devono cogliere le opportunità della digitalizzazione e delle energie rinnovabili, senza perdere la loro identità sociale». In questo contesto, il ruolo delle istituzioni è cruciale: «Servono strumenti di sostegno agli investimenti e



**Senza tariffe adeguate, le cooperative operano con margini ridotti**

**Orgogliosi di aver garantito migliori condizioni ai lavoratori**

politiche che favoriscano la crescita sostenibile».

## Un nodo irrisolto

Resta aperta la questione delle tariffe dei servizi, «non solo per la cooperazione sociale e gli appalti pubblici», precisa Barbieri. «Senza tariffe adeguate, le cooperative operano con margini ridotti, limitando la capacità di investire e innovare, anche nel welfare aziendale». A pesare sui bilanci, oltre ai rincari energetici e delle materie prime, gli aumenti del costo del lavoro legati ai rinnovi contrattuali: 14 CCNL siglati tra 2024 e 2025, di cui Legacoop è firmataria. «Siamo orgogliosi di aver garantito migliori condizioni ai lavoratori – sottolinea Barbieri – ma è evidente che questi costi devono essere riconosciuti dai committenti».

Verso il 2026: anniversari e prospettive

## Il punto

**8,5**

miliardi come valore produzione pari a un incremento del 6,7% rispetto all'anno precedente

**35mila**

Il numero delle persone occupate, l'87% delle quali con contratti stabili. L'occupazione femminile è al 55% della forza lavoro.

## Le sfide

Per Legacoop le sfide per il 2026 sono l'Intelligenza artificiale, la transizione energetica, comunità energetiche e dialogo con i giovani.

**28%**

La percentuale delle cooperative che prevede di aumentare gli investimenti nei prossimi mesi

Il 2026 sarà un anno simbolico: 140 anni di Legacoop e 10 anni di Legacoop Estense, nata dalla fusione delle storiche Legacoop Modena e Ferrara. «Anniversari che ci spingono a rinnovare il ruolo della cooperazione – conclude Barbieri – dialogando con le giovani generazioni, promuovendo soluzioni come la cooperazione di abitanti e le comunità energetiche, e rafforzando la nostra rappresentanza in Europa, dove si giocano partite strategiche per settori come l'agroalimentare».

La sfida è chiara: continuare a crescere senza tradire i valori fondanti. «La cooperazione è un'idea attuale – ribadisce Barbieri – perché mette al centro le persone e i territori. In un mondo che cambia, questo è il nostro vantaggio competitivo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# CARNI NOSTRANE FRESCHE

**SPACCIO MA-BO**

Via Destra Guerro, 34 | 41014 Castelvetro di Modena

059-790285 | info@mabocarni.com | www.mabocarnicastelvetro.com